

affermare costantemente che Sua Santità sia molto pia e molto clemente, soccorrendo largamente tutti quelli che ricorrono a lei e che sono tenuti per religiosi. Di questo ne possono essere buoni testimoni i cipriotti, donne e uomini, trattati da lei certo con molta carità (1).

Bella cosa è anco da vedere che in Roma non s'incontra più un solo povero mendicante, perchè venne in pensiero a Sua Santità di ridurli tutti in un luogo e di spesarli, e così ne diede il carico alla compagnia della Trinità, e deputò un luogo in Roma chiamato San Sisto, il quale fu subito accomodato; ed ora tutti quelli che vi furono condotti, o che vi sono capitati dopo, sono spesati, vestiti e serviti sempre con l'assistenza di molti gentiluomini. Dispiacque peraltro grandemente a' poveri questa risoluzione di Sua Santità, e per farla ritirare dall'impresa si diedero in nota in più di 3000; ma poi vedendo che la cosa andava pur innanzi, non ne comparvero al giorno destinato più che 800 in circa. E questi ancora sono diminuiti assai, perchè come i piagati sono guariti, e che sieno buoni da lavorare, vogliono che si mettano a qualche mestiero. Così segue anco dei putti dispensandoli qua e là, a tal che vi restano solamente gl'impotenti e gli stroppiati. Trovansi per sostentamento di questi grandissime elemosine, oltre quello che viene loro dato da Sua Beatitudine.

È anco tutta intenta Sua Santità, e vi mette molto studio, in dimostrarsi ugualmente sollecita di tutte le nazioni; e di qui procedono i tanti collegi ch'ella con tanta spesa mantiene in diverse parti del mondo (2), come in . . . . per quei di Venezia; in Vienna per gli austriaci; in Friburgo se ne erige uno per gli svizzeri; in Francia, nella città di Reims, e in Roma per gl'inglesi, ed ivi pure per i germani, per gli ungheri e per per i dalmati.

Era anco Sua Santità entrata in proposito di praticare l'unione della chiesa greca con la latina; e questo per certe lettere che furongli scritte, ma se ne ritirò poi per la diffi-

(1) Veggasi la nota 2 a pag. 265.

(2) Se ne fa ascendere il numero a ventidue.